

Pordenone

L'INDAGINE

Prevenire la depressione Un studio targato Friuli

Università di Udine partner dell'iniziativa

PORDENONE - Migliorare il riconoscimento precoce dei disturbi psicotici e della depressione per prevenire, ritardare o attenuare l'insorgenza e il decorso della malattia, sviluppando metodi e strumenti personalizzabili, anche con la telemedicina, basati su genetica, diagnostica cerebrale per immagini e dati neurofisiologici e clinici. È l'obiettivo del progetto di ricerca internazionale Pronia (www.pronia.eu), finanziato dall'Unione europea con 6 milioni di euro per 5 anni, al quale partecipa, unico partner italiano, l'Università di Udine assieme ad altri 6 atenei europei e australiani e a 4 aziende del settore dell'ingegneria medica. Attualmente non esistono metodi diagnostici che garantiscano una preco-

ce e attendibile valutazione per identificare i soggetti a rischio. La ricerca è sostenuta dall'Unione europea all'interno del VII programma quadro per la ricerca e lo sviluppo tecnologico. L'Ateneo friulano è impegnato con un gruppo di ricerca coordinato da Paolo Brambilla, docente di psichiatria e responsabile dell'unità di ricerca in Brain imaging e neuropsicologia, e docente all'Università del Texas (Houston). Al progetto collaborano anche la Clinica psichiatrica dell'Azienda ospedaliero universitaria "Santa Maria della Misericordia" di Udine. «A oggi - spiega Brambilla - l'obiettivo terapeutico della diagnosi precoce delle psicosi e della depressione viene raggiunto raramente e possono

passare molti anni dalla comparsa dei sintomi per ottenere la terapia adeguata. In questo periodo si sviluppano tensioni tra le persone colpite e familiari, amici e l'ambiente scolastico e professionale. Si crea così un circolo vizioso in cui le tensioni peggiorano i sintomi fino a quando le persone a rischio sviluppano una malattia conclamata». I disturbi psicotici colpiscono prevalentemente adolescenti e giovani adulti di età compresa tra 15 e i 35 anni. Si considera che fino al 20 per cento della popolazione possa soffrire di depressione nella vita e che circa l'uno per cento soffra di schizofrenia.

GLI OBIETTIVI

Attenuare
il decorso



DEPRESSIONE Il 20% delle persone ha avuto almeno una crisi



Peso: 28%